



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PRIMARIA "DON LUCIANO SARTI"

Triennio 2022/23-2024/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO RELIGIOSO "SARTI DON LUCIANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6 bis 23/2** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Principali elementi di innovazione
- 15** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 16** Aspetti generali
- 18** Insegnamenti e quadri orario
- 22** Curricolo di Istituto
- 23** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 33** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 36** Valutazione degli apprendimenti
- 39** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 42** Aspetti generali
- 43** Modello organizzativo
- 47** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 48** Reti e Convenzioni attivate
- 50** Piano di formazione del personale docente
- 52** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola "Don Luciano Sarti" sorge all'interno delle mura del centro storico di Castel San Pietro Terme ed è raggiungibile in auto, attraverso percorsi pedonali, in bici o con mezzi pubblici.

È "scuola paritaria" e si prodiga per fornire un servizio "pubblico" di istruzione e formazione conformato agli ordinamenti nazionali come da inquadramento legislativo (art.1 legge 62/2000). L'ufficio Scolastico Regionale ha accertato il valore e la conformità del servizio educativo offerto, la presenza dei requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla legge sopra citata e dunque la scuola rilascia titoli di studio aventi valore legale equipollente a quelli della scuola statale.

La scuola Don Luciano Sarti è aperta a tutti coloro che desiderano frequentarla senza discriminazioni di reddito. A tal fine la Parrocchia, ente gestore della scuola, sostiene la scelta di iscrizione delle famiglie che ne fanno richiesta, attraverso agevolazioni economiche.

La nostra realtà è ben radicata nel territorio "Castellano", noto per le opportunità turistico/termali, eno-gastronomiche ed imprenditoriali.

Sinergicamente con gli obiettivi e le proposte comunali, la cui più ampia finalità è di rispondere nella maniera più proficua alle innumerevoli esigenze locali, la scuola partecipa ad eventi e progetti finalizzati alla creazione di reti di scambio e mutuo supporto, non solo con le altre scuole ma, anche con differenti enti di stampo socio-educativo-assistenziale.

Le solide "radici" culturali della scuola, non impediscono quindi le innumerevoli collaborazioni esterne, al contrario rendono l'ambiente educativo dinamico, dando alla scuola stessa l'immagine di una realtà in evoluzione, poiché sempre in evoluzione sono i bambini e le famiglie che la frequentano.

"La scuola è sinonimo di apertura alla realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni.(...) noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! Questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi, piano piano, si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza.

Ma se uno ha imparato a imparare - ed è questo il segreto, imparare ad imparare -questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!

La scuola è un luogo di incontro, non un parcheggio. (...) La famiglia è il primo nucleo di relazione: la



relazione con il padre, la madre e i fratelli è la base e ci accompagna sempre nella vita. A scuola (poi) socializziamo, incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità. La scuola è la prima società che integra la famiglia. Famiglia e scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari e dunque è importante che collaborino nel rispetto reciproco."

Papa Francesco, 12 maggio 2014

Questa citazione ben delinea lo stile e le priorità della scuola, la quale non dimentica di dialogare sempre con le famiglie dando rilievo a tematiche per loro significative.

La nostra Mission consiste, quindi, nel voler essere non solo uno strumento di istruzione, ma anche un importante mezzo educativo che promuove contenuti per raggiungere e sviluppare competenze fondamentali per la vita in stretto contatto con le famiglie di ogni singolo bambino.

Dunque la nostra scuola è:

- libera: è una realtà in cui insegnanti e genitori accettano liberamente di partecipare alla costruzione di un'opera capace di educare insegnando;
- pubblica: rivolta a tutti, senza fini di lucro, come luogo di educazione e istruzione.
- aperta a tutti come ogni autentica esperienza di educazione cristiana di cultura cattolica.

Rappresenta un'opera di attività didattica e culturale a servizio delle famiglie che restano tuttavia i primi "soggetti educativi" del bambino.

La collaborazione con i genitori premette a questi ultimi di attuare un principio costituzionale:

la libertà di istruire e di educare i propri figli.

Le famiglie, alla luce di tale rapporto, si mostrano estremamente collaborative nell'aiutare la scuola durante le iniziative di valorizzazione della sua opera sul territorio.

Dalla Mission scaturiscono tutti i valori che influenzano le proposte delle attività formative:

- Star bene a scuola
- Responsabilità
- Autonomia



- Accoglienza
- Cooperazione
- Solidarietà
- Integrazione
- Rispetto di ognuno
- Life Skills

La nostra Visione di Sviluppo si orienta nel proporre una scuola che abbia la fisionomia di un "Laboratorio Permanente di Ricerca" nell'ambito della sperimentazione ed innovazione didattica, senza perdere la tradizione culturale del nostro territorio.

Vediamo la scuola come organizzazione/sistema che vuole innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, che vuole garantire e promuovere la piena realizzazione e valorizzazione delle potenzialità e talenti di ognuno, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa.

L'ambizione che muove la gestione della Scuola Don Luciano Sarti è voler far diventare la scuola Polo Educativo per i bambini e le famiglie del nostro territorio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO RELIGIOSO "SARTI DON LUCIANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BO1E014001
Indirizzo	VIA PALESTRO, 38 CASTEL SAN PIETRO TERME CASTEL SAN PIETRO TERME 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME
Telefono	051944590
Email	SEGRETERIA@SCUOLEDONLUCIANOSARTI.IT
Pec	amministrazione@pec.scuoledonlucianosarti.it
Sito WEB	www.scuoledonlucianosarti.it
Numero Classi	10
Totale Alunni	187

Plessi

SARTI DON LUCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BO1A06600Q
Indirizzo	VIA PALESTRO, 38 CASTEL SAN PIETRO TERME CASTEL SAN PIETRO TERME 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME



Approfondimento

La scuola col nome "Istituto dell'Immacolata" esiste dal novembre 1868, anno in cui l'ordine delle Suore dell'Immacolata iniziò ad operare a Castel San Pietro Terme. Il loro servizio è sempre stato rivolto soprattutto ai poveri, agli "handicappati" e agli emarginati della società, attraverso la gestione di "case famiglia", collegi universitari e, come in questo caso, scuole.

Col passare degli anni, l'iniziale finalità, essenzialmente improntata alla custodia e all'assistenza, è mutata in stretta relazione alla nuova realtà sociale, porgendo sempre più attenzione alla promozione di una crescita globale del bambino, in un contesto positivo, unendo l'educazione cristiana all'acquisizione delle competenze culturali. Nel momento in cui la direzione delle Suore dell'Immacolata ha ritenuto di non essere più in grado di gestire direttamente la scuola, la Parrocchia ha sentito doverosa la necessità di intervenire assumendone direttamente la gestione. Grazie a Don Silvano Cattani, la disponibilità delle suore a continuare a collaborare e l'impegno di alcuni laici, tale realtà ha potuto continuare.

Dal primo ottobre 1987 la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, già Istituto dell'Immacolata, sono divenute "Scuola Parrocchiale Don Luciano Sarti", intitolando il complesso all'omonimo sacerdote, da sempre vicino ad essa ed espressione esemplare di bontà, fede e amore. Nel continuo impegno di rispondere ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie, con non pochi sacrifici, nel 1987 si è realizzata la cucina per fornire pasti di qualità ai ragazzi e nel 1992 si è aperto l'asilo nido per i bambini da uno a tre anni. La scuola pianifica in sintonia con le Indicazioni Nazionali, prevede momenti di verifica e di valutazione e osserva la crescita personale di ogni studente. Le risorse economiche a disposizione della scuola vengono utilizzate per attività educative e di formazione, di alunni e docenti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
Biblioteche	Angolo Biblioteca in ogni aula	10
Aule	Salone polivalente	2
Strutture sportive	Cortile attrezzato	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	22

Approfondimento

La scuola si colloca all'interno delle mura del centro storico, tuttavia è estremamente accessibile con auto, autobus, bicicletta e attraverso percorsi pedonali.

L'edificio scolastico presenta strutture verticali portanti, in muratura ordinaria.

Negli ultimi anni sono stati eseguiti interventi di consolidamento parziale di alcune murature e di alcuni orizzontamenti.

E' stata redatta la verifica di vulnerabilità sismica del fabbricato ai sensi OPCM3274/2003.

La scuola (sezione Nido, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) riceve contributi economici dal Ministero, dal Comune e dalla Città Metropolitana che vengono destinati all'acquisto di materiali tecnologici, laboratoriali, per l'ammodernamento degli arredi o per "Progetti per l'inclusione", attività didattiche ed attività di formazione.



Ognuna delle dieci aule della scuola primaria è fornita di Lim e PC .

Nella scuola sono presenti due saloni polivalenti che vengono utilizzati per attività motorie, mostre e proiezioni, allestibili a seconda dell'attività con opportuni materiali (tappeti anti-shock, canestri, reti, grande schermo, impianto stereo ecc).



Risorse professionali

Docenti	16
Personale ATA	4

Approfondimento

Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche è in servizio presso la scuola da oltre 25 anni come docente di scuola primaria e ha affiancato la precedente Coordinatrice per 18 anni.

Dal 2013 ha preso servizio come Coordinatore e conosce in modo approfondito la scuola e il territorio.

Il Coordinatore oltre all'abilitazione all'insegnamento e alla Laurea in Scienze dell'Educazione, ha conseguito un master in Direzione e Gestione delle attività scolastiche e un corso di perfezionamento in Psicopatologia dell'apprendimento. Il personale docente in servizio presso la scuola è abilitato all'insegnamento sia alla scuola dell'infanzia sia alla scuola primaria. I docenti prestano servizio in questa scuola da diversi anni garantendo una buona continuità educativa e formativa; alcuni di essi sono presenti da più di 20 anni.

L'insegnante di Lingua inglese oltre all'abilitazione all'insegnamento ha conseguito la Laurea in Lingue Anglo-americane. La scuola sostiene, inoltre, da anni, un percorso di potenziamento attraverso la collaborazione con una insegnante madre-lingua lungo tutto il corso dell'anno scolastico.

"Missione" e obiettivi della scuola sono condivisi non solo tra docenti, ma anche con operatori socio-educativi, personale ausiliario, volontari, segretarie e famiglie.

Responsabilità e mansioni sono debitamente distribuite fra le diverse figure professionali presenti, per permettere il miglior svolgimento delle attività quotidiane; tuttavia il dialogo tra tutti gli "attori educativi" resta una priorità e dunque le prassi di una buona comunicazione vengono particolarmente curate ed incoraggiate.



Lo staff è composto da:

GESTORE: Don Gabriele Riccioni

Parroco presso la Parrocchia di Santa Maria Maggiore

Via San Martino 59

Castel San Pietro Terme

DIRIGENTE: Dott. Gabriele Ravaglia

INSEGNANTI: Le classi sono affidate ad una equipe pedagogica coordinata da un docente tutor.

EDUCATORI: Collaborano con i docenti nella gestione dei momenti di attività integrativa e di doposcuola.

PERSONALE ATA: Coopera con i docenti al fine di rendere possibile il quotidiano svolgimento delle attività didattiche.

PERSONALE AMMINISTRATIVO: Gestisce la Segreteria e dialoga quotidianamente con le famiglie che lo richiedono al fine di offrire chiarimenti e informazioni sulla scuola.

VOLONTARI: Operano nel contesto della segreteria e della portineria fornendo supporto lungo tutto l'arco della giornata scolastica, così come durante l'organizzazione di eventi.



Aspetti generali

La centralità del percorso educativo proposto dalla scuola vede l'alunno delineato come "attore" principale del percorso stesso. Impegnato in un processo di scambio relazionale con i pari, gli adulti di riferimento, l'ambiente e la cultura, il bambino sarà chiamato ad operare scelte personali, congruentemente con l'età, le sue caratteristiche e potenzialità. In totale accordo con le Indicazioni Nazionali del 2012, la scuola promuove quindi la formazione globale ed armonica della persona e, nel rispetto delle radici e dello stile educativo che le è proprio, inserisce tale formazione in una più ampia visione di vitacristiana.

La scuola intende favorire:

- la maturazione dell'identità di ognuno;
- lo sviluppo delle competenze con particolare riferimento a quelle relative a "Imparare ad imparare";
- la conquista di una buona autonomia emotiva, relazionale, fisica ed intellettuale;
- la conquista di una buona autonomia scolastica, conseguendo un metodo di studio personale;
- la crescita del senso critico e l'incremento della curiosità rispetto alle realtà circostanti;
- la cura del rispetto per gli altri in un'ottica di dialogo ed accoglienza;
- la promozione e lo sviluppo di buone competenze relazionali finalizzate al lavoro in gruppo;
- la promozione e lo sviluppo di abilità logico-linguistiche al fine di poter partecipare alle esperienze di vita scolastica sapendo argomentare le scelte che si intenderà compiere.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

,



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola, per rispondere alle finalità che persegue, tra cui rendere i suoi studenti soggetti attivi del loro stesso percorso di crescita, pone particolare attenzione alla formulazione di proposte che possano in tal senso orientarsi.

Nello specifico la scuola propone:

- l'ampliamento dell'offerta formativa riguardante la lingua inglese, con due ore curricoli nelle prime e seconde classi e tre ore curricoli per le classi terza, quarta e quinta, con la compresenza di un'insegnante madre-lingua per un'ora per una miglior traduzione delle competenze grammaticali in abilità comunicativo linguistiche.

Al termine del quinquennio gli alunni sosterranno presso la scuola l'esame di riconoscimento di livello con attestato rilasciato da "Cambridge English Qualifications". Per la preparazione all'esame tutti gli alunni delle classi quinte faranno un potenziamento di due ore settimanali per quattro mesi.

Secondo le linee guida della Legge 197 del 2022 si attiverà un percorso di attività laboratoriali per promuovere e sviluppare un pensiero scientifico digitale attraverso un approccio integrato delle discipline dal titolo: "Stem: che passione!". L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una società sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola intende partecipare al Piano di Ripresa e Resilienza: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e MULTILINGUISTICHE per promuovere l'integrazione, sviluppare le competenze stem, digitali e multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso attività e laboratori.



Aspetti generali

I docenti della Scuola Don Luciano Sarti lavorano insieme da molti anni e hanno elaborato un Curricolo verticale di istituto in continua trasformazione fondato sulla didattica per competenze costruito con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012.

Gli insegnanti sono consapevoli che il cambiamento nell'evoluzione sociale e la trasformazione economica generano una società delle conoscenze e dell'integrazione che può condurre, se non guidata, ad una frammentazione culturale; è in questo scenario che la scuola si colloca ponendo attenzione alla centralità del soggetto che apprende:

- nel rispetto delle diverse intelligenze, nella valorizzazione delle attitudini individuali, delle conoscenze acquisite e delle sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale;
- sviluppando e potenziando le capacità individuali di adattamento e cambiamento sempre più richieste dalla società attuale;
- considerando le competenze transdisciplinari come strumento indispensabile per l'attuale alfabetizzazione culturale;
- valutando che la conoscenza si costruisce in più contesti, la scuola si pone in continua interazione con le realtà esterne per favorire le esperienze formative e dare significato agli apprendimenti di ciascun alunno.

La scuola fissa le proprie finalità sui seguenti aspetti:

- scuola di tutti, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, credo politico, condizioni psicofisiche ...;
- scuola come COMUNITÀ in cui educare alla convivenza civile, alla solidarietà;
- scuola aperta alla progettualità delle agenzie socio-culturali operanti sul territorio, per una migliore integrazione nella COMUNITÀ TERRITORIALE;
- scuola intenzionata a promuovere la didattica collaborativa, attraverso l'utilizzo delle opportune metodologie e delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
- scuola che avvia e potenzia nuovi veicoli per l'apprendimento organizzando e predisponendo nuovi ambienti per la formazione dell'esperienza e della conoscenza, attraverso l'utilizzo di tutti i canali della comunicazione, delle strumentazioni informatiche e delle nuove tecnologie didattiche;
- scuola che favorisce un armonico sviluppo della personalità assumendo compiti di formazione ed alfabetizzazione di base e garantendo, nel contempo, unitarietà tra la formazione della persona e l'alfabetizzazione;



- scuola che valorizza le diversità considerandole risorse per l'apprendimento e rendendo il percorso scolastico un concreto e positivo modello di vita attraverso la definizione e la realizzazione di percorsi individualizzati;
- scuola che concepisce la valutazione non come giudizio espresso sul singolo alunno, ma come sistema dinamico in grado di leggere la qualità dei processi realizzati dalla scuola e dei conseguenti esiti formativi dei singoli e dei gruppi-classe;
- scuola che sa migliorare la propria offerta formativa rendendola sempre più inclusiva ogni volta che attiva progetti di accoglienza e di integrazione degli alunni.

La continuità culturale e pedagogica che si esplica in un'ottica verticale fra i diversi ordini di scuola pone al centro l'attenzione all'alunno come persona, la piena integrazione degli alunni tenendo conto delle diverse esigenze educative attraverso la costruzione di ambienti inclusivi e attenti alle potenzialità individuali, all'orientamento e alla comunicazione tra alunni, docenti e famiglie.

Quotidianamente il Piano dell'Offerta Formativa si esplicita nelle attività e nelle esperienze caratterizzanti ogni ordine di scuola, mediante scelte organizzative e metodologiche flessibili che assicurano un percorso formativo rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno e favoriscono il passaggio da un ordine di scuola all'altro. La nostra scuola sviluppa le competenze e consolida i saperi di base, insegna ad apprendere per la vita perché lo studente diventi cittadino che sa abitare il mondo, educa alla valorizzazione delle diversità intese come unicità della persona che prende parte a un gruppo.

Attraverso l'esperienza, la scoperta e la personalizzazione del percorso educativo e formativo immergiamo i bambini nella realtà per conoscerla, osservarla, studiarla e accettare le nuove sfide che la società attuale ci pone.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO RELIGIOSO "SARTI DON LUCIANO"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO RELIGIOSO "SARTI DON LUCIANO"
BO1E014001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della Scuola. L'Educazione Civica possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolge l'intero sapere. A scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. A scuola i bambini sperimentano cosa significhi vivere in una società pluralistica e complessa come quella attuale e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. La scuola dedica 50 ore circa annuali per il percorso di Educazione Civica per ogni classe della Scuola Primaria.

Approfondimento



PIANO ORARIO SETTIMANALE

L'orario settimanale è articolato in 27 ore di attività obbligatoria.

ITALIANO

Attraverso lo studio della lingua, il bambino incontra e scopre il mondo che ci circonda. Gli insegnanti stimolano nei bambini l'ascolto e favoriscono l'esposizione scritta e orale.

Particolare attenzione viene data all'acquisizione delle regole ortografiche e alle strutture grammaticali. Attraverso progetti di animazione alla lettura si cerca di stimolare nei bambini il piacere di leggere testi di vari generi letterali.

MATEMATICA

Gli insegnanti accompagnano i bambini a scoprire, nella realtà, aspetti diversi: la quantità, le uguaglianze, le differenze, la relazione esistente tra i vari elementi, le grandezze e le varie forme.

Si stimolano i bambini a pensare per risolvere i problemi che l'esperienza pone, per classificare, misurare, calcolare le quantità e le probabilità. Le attività proposte tendono a fare emergere nei bambini un atteggiamento positivo e di simpatia nei confronti della matematica.

STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE E TECNOLOGIA

I bambini iniziano un percorso di studio per conoscere e imparare le discipline.

Durante gli anni della Scuola Primaria vengono presentati i diversi argomenti con metodologie differenti per promuovere un metodo di studio che possa assumere connotazioni personali.

L'insegnamento di storia, geografia e scienze punta a un apprendimento guidato, teso a diventare sempre più autonomo e a rivelare le personali passioni.

La storia rappresenta una ricerca, un racconto di fatti per ricostruire il passato dell'uomo. Gli insegnanti trovano percorsi che rendano familiari le conoscenze relative a qual passato che ci è consegnato dalla tradizione alla quale apparteniamo.

Attraverso una narrazione i bambini possono ricostruire gli eventi collocandoli in rapporti temporali, spaziali e causali. Nel presentare gli avvenimenti storici vengono curate la terminologia e la fedeltà ai fatti, attestata da documenti.



Contemporaneamente vengono proposte uscite didattiche e visite i musei per poter osservare direttamente ciò di cui si sta parlando.

Studiando geografia il bambino esplora lo spazio, scoprendosi come uomo che interagisce con l'ambiente per rispondere ai bisogni propri e altrui. Viene affrontato con cura lo studio del nostro territorio, a partire dalla nostra città fino all'intera Italia.

Lo studio delle scienze risponde alla naturale curiosità dei bambini verso ciò che ci circonda. IL metodo scientifico serve per rispondere alle domande che i bambini si pongono. Andando a guardare con maggior attenzione alle cose, nominandole, descrivendole, confrontandole e osservando le differenze o i cambiamenti nel tempo, i bambini iniziano a domandarsi il perché delle cose.

Tutte queste discipline, insieme alle attività della routine quotidiana, offrono occasioni per perseguire l'educazione alla cittadinanza.

Infine lo studio della tecnologia favorisce, anche attraverso semplici esperienze di progettazione, la conoscenza di materiali e strumenti utilizzati dall'uomo per soddisfare i propri bisogni. In tale contesto si colloca il progetto di falegnameria.

Viene dato adeguato spazio alle attività informatiche come supporto all'insegnamento/apprendimento di tutte le discipline.

LINGUA INGLESE

Il bambino deve poter interagire in inglese nella sua vita quotidiana riuscendo a comunicare ciò che egli desidera. La lingua inglese è proposta come strumento per comprendere, per comunicare e per fare. Nel corso dei cinque anni vengono approfonditi e potenziati, attraverso attività ludiche, creative, gli aspetti comunicativi, semplici strutture grammaticali e il lessico che fa parte della quotidianità del bambino. Un'ora settimanale l'insegnamento di inglese è affiancata da una madrelingua.

MUSICA, EDUCAZIONE FISICA E ARTE

Il disegno, la musica e il canto, il gioco di squadra e il movimento appartengono all'esperienza naturale del bambino e favoriscono la formazione dei concetti e l'astrazione.

Attraverso il percorso musicale si vuole promuovere la conoscenza e l'uso dello strumento "voce"; favorire la comprensione del linguaggio musicale come espressione dell'uomo; sviluppare e potenziare la capacità di ascolto.



Il percorso d'arte stimola i bambini ad osservare e riprodurre la realtà; favorisce una modalità espressiva di sé; permette di scoprire e ricercare la bellezza nelle opere di vari artisti e insegna a progettare lavori individuali e di gruppo utilizzando materiali diversi.

Le attività di educazione fisica sono strutturate per favorire l'utilizzo del corpo per esprimersi e comunicare; permettere la conoscenza del proprio corpo: limiti, potenzialità e funzioni fisiologiche, cooperando ed interagendo con i compagni; conoscere e rispettare le regole di giochi e di discipline sportive.

RELIGIONE

Le lezioni di religione cattolica sono volte ad approfondire lo studio di una parte storica della nostra civiltà che non può assolutamente essere dimenticata. Si cercherà di stimolare l'osservazione per la meraviglia della natura; riscoprire il valore della vita, della famiglia e dell'amicizia; sensibilizzare i ragazzi alle necessità del prossimo; conoscere dal punto di vista storico la Religione Cattolica; studiare i personaggi che ne hanno fatto parte; affrontare lo studio della persona di Gesù come personaggio storico inserito nel suo tempo; conoscere e comprendere che esistono tante altre religioni diverse dalla nostra.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO RELIGIOSO "SARTI DON LUCIANO"

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

In collaborazione con la scuola secondaria di primo grado Malpighi di Castel San Pietro Terme, la scuola ha avviato un percorso di studio e creazione di curricolo verticale di istituto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORIO DI FALEGNAMERIA

La creazione di un laboratorio all'interno della scuola ha come finalità primaria il riconoscimento del diritto del bambino di fare "esperienza delle conoscenze" per poterle tradurre in competenze. Il lavoro manuale nello specifico, proposto in sicurezza, ha un'importanza basilare nello sviluppo del pensiero. Lo spazio offrirà l'opportunità di imparare a progettare, rendendo "visibili" le idee di ogni bambino, accompagnandoli a scomporre le loro idee in piccoli passaggi concreti, sostenendoli nel processo di realizzazione e affiancandoli nell'accogliere anche gli "intoppi" del procedimento, poiché l'errore altro non è, che il punto di partenza per una nuova progettazione. Il laboratorio sarà inoltre luogo di confronto e collaborazione alla luce del fatto che non tutte le idee sono realizzabili da un solo individuo, ponendo particolare cura rispetto alla formazione di gruppi di cooperazione. Non ultimo, il laboratorio si offre come spazio in cui la crescita della fiducia in se stessi e dell'autostima è sempre garantita poiché non veicolata attraverso voti o "prodotti" (su cui spesso gli stessi studenti si confrontano) ma attraverso il coinvolgimento nelle attività in cui liberamente si desidera sperimentarsi. Obiettivi formativi e competenze attese FINALITA' - Mettersi in gioco in un contesto protetto dandosi il permesso di esprimere il proprio sentire e condividendo con il gruppo eventuali timori. - Mettersi in gioco esprimendo pensieri e idee personali. - Imparare a progettare un lavoro (immaginarlo, pensarlo nei vari passaggi di realizzazione) e fare verifica del progetto stesso (ho seguito tutti i passaggi? Ciò che ho realizzato è come l'avevo immaginato?). - Imparare ad accettare eventuali "intoppi" del processo creativo e a vedere negli stessi "intoppi" nuovi spunti creativi anche attraverso la collaborazione con i compagni. - Acquisire fiducia in se stessi e nelle proprie idee prendendo contemporaneamente consapevolezza delle proprie responsabilità. OBIETTIVI: - riconoscere le forme delle teste delle viti e provvedere a montare sull'avvitatore la punta corretta; - avvitare e svitare le viti con l'avvitatore (curando di regolarne il verso); - utilizzare chiodi, colla e morsetti di fissaggio; - scomporre un'idea di progetto in piccoli passaggi realizzabili, scrivendoli precedentemente, recuperando in maniera autonoma gli strumenti necessari per ogni passaggio; - creare gruppi di lavoro per realizzare un progetto; - condividere lo spazio del banco da lavoro, suddividendo le mansioni di ogni partecipante; - riprodurre i pezzi necessari al progetto e tagliarli con seghetti a mano con la supervisione dell'insegnante; - aprire oggetti della quotidianità (analogici e digitali) per osservarne le parti interne e i meccanismi; - interrogarsi sul funzionamento degli oggetti osservati e provare ad individuare, qualora fossero non



funzionanti, quale componente potrebbe esserne la causa; - assemblare kit di montaggio seguendo le istruzioni; - identificare quale chiave inglese combacia con il rispettivo dado e bullone; - usare l'avvitatore per forare oggetti mediante apposite punte; - inserire nei fori viti o bulloni del diametro equivalente; - ragionare sugli angoli per effettuare tagli appropriati al corretto assemblaggio dei pezzi; - riordinare il materiale alla fine di ogni sessione di lavoro.

Risultati attesi

Migliorare nella progettazione e nelle attività manuali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Salone polivalente

Strutture sportive

Cortile attrezzato

● DOPOSCUOLA

Tempo dedicato alle attività di recupero, consolidamento, potenziamento del curriculum. Il servizio si svolge all'interno delle aule dal lunedì al venerdì per tutte le sezioni (esclusi i pomeriggi dedicati per ogni classe ai rientri scolastici), indicativamente dalle ore 14:00 alle 16:00 (oppure 14:15-16:15). Le attività si svolgono nella forma del "tutoraggio" da parte dei docenti o degli educatori e permettono agli alunni di preparare compiti e lezioni per i giorni successivi o di recuperare e potenziare particolari aspetti di una materia non ancora ben interiorizzati. Obiettivi formativi e competenze attese **OBIETTIVI:** - organizzare individualmente o in piccolo gruppo il proprio lavoro; - chiedere e offrire aiuto al bisogno.



Risultati attesi

l'alunno lavora in autonomia seguendo le richieste degli insegnanti curricolari imparando a organizzare il proprio lavoro in modo sistematico ed efficace. Imparare a collaborare con gli altri per il raggiungimento di un fine comune.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO TEATRALE

Il laboratorio teatrale è rivolto a tutti i bambini della scuola primaria. Obiettivo primario quello di aiutarli a comunicare e a esprimersi stimolando in loro la creatività e l'immaginazione non semplicemente attraverso la parola, ma anche attraverso il corpo e lo strumento voce. Durante le varie fasi del laboratorio i bambini possono scoprire nuovi piani di comunicazione attraverso il gioco e sviluppare un atteggiamento di fiducia in se stessi e negli altri. Obiettivi formativi e competenze attese - Mettersi in gioco individualmente e con i compagni; - modulare la voce e l'espressione del viso per trasmettere emozioni differenti; - Divertirsi ed inventare scenari e situazioni improvvisando; - Comunicare con i coetanei utilizzando canali differenti da quello verbale.

Risultati attesi

Rendere gli alunni in grado di gestire le proprie competenze e abilità emotive e relazionali esprimendosi davanti a un pubblico di compagni e adulti del territorio in cui è inserita la scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Salone polivalente

● IL CORO DEGLI ANGELI

Presente già da alcuni anni nella nostra scuola, tra le attività extra-scolastiche, il coro si rivolge a bambini di età compresa tra i 7 e gli 11 anni. Formato esclusivamente da alunni o ex alunni della scuola, è diretto da un'insegnante con grande esperienza corale e direttiva. Il "Coro degli Angeli" si riunisce tutti i mercoledì pomeriggio per due ore durante le quali si studiano brani scelti, appartenenti al mondo dei bambini, da eseguire durante i concerti che verranno organizzati nell'arco dell'anno. Prioritario per il coro non è il "cantare bene", ma la voglia di stare insieme per vivere qualcosa di speciale come gruppo capace di ascoltare ed ascoltarsi. Obiettivi formativi e competenze attese - Seguire le indicazioni dell'insegnante; - Riprodurre suoni dopo aver ascoltato la loro produzione da parte dell'insegnante; - Ascoltarsi ed ascoltare i compagni; - Accordarsi su un tempo e un ritmo condiviso; - Appassionarsi al mondo della musica e del canto e fare proposte consone.

Risultati attesi

Lavorare in gruppo e proporre qualcosa di "bello e ben fatto" agli altri, collaborare, ascoltarsi e ascoltare i compagni, sapersi accordare su un tempo e un ritmo condiviso e appassionarsi al mondo del canto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Salone polivalente

● EDUCAZIONE STRADALE

Educare significa anche trasmettere le norme del buon vivere civile in un contesto inizialmente cittadino e via via sempre più allargato fino a rendere i bambini "cittadini del mondo". Tra queste norme ci sono quelle relative al codice della strada. Il percorso proposto ai bambini di tutte le classi della scuola primaria si avvale dell'intervento educativo dei Vigili della Polizia Municipale di Castel San Pietro ed è volto a fornire tutti gli strumenti necessari al rispetto delle regole comuni e a una buona conoscenza della cultura della sicurezza, come pedoni e come ciclisti. Obiettivi formativi e competenze attese - Conoscere il codice della strada relativo prima al pedone, poi al ciclista; - Conoscere i principali significati della segnaletica verticale ed orizzontale facendone diretta esperienza sul territorio; - Imparare seguendo indicazioni ed esempi a muoversi in sicurezza come pedoni e ciclisti; - iniziare a muoversi in autonomia nei percorsi stabiliti dal Progetto con la supervisione dell'adulto.

Risultati attesi

Conoscere il codice della strada e imparare a muoversi in sicurezza all'interno del proprio territorio. Rispettare le regole date e condivise per il bene comune.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

territorio

● MINI-OLIMPIADI

Le MiniOlimpiadi sono una manifestazione ludico-sportiva organizzata dall'Associazione, senza fini di lucro, Nuova Agimap di Bologna. Durante l'anno nelle ore di educazione fisica i bambini si allenano nelle gare proposte e a maggio alcune classi della scuola partecipano alla manifestazione con altre scuole paritarie e non, fronteggiandosi nei giochi. I giochi costituiscono una vera e propria "festa dello sport" e rappresentano un momento di promozione dell'educazione ai valori fondanti di lealtà, impegno e cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Imparare a gareggiare con gli altri in modo leale e sportivo. Favorire l'educazione ai valori sportivi raggiungendo uno scopo comune, collaborando con i compagni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Salone polivalente

Strutture sportive

Cortile attrezzato

● MOSTRE-MUSEO DEI LAVORI DEI BAMBINI

Durante la giornata di open day e l'ultimo giorno di scuola, la scuola viene allestita in stile "Visita al Museo" dai bambini con l'aiuto degli insegnanti. Le famiglie del territorio sono invitate a vedere i lavori prodotti in una sorta di "tour guidato".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

I ragazzi saranno messi in condizione di presentare i compiti di realtà sui quali avranno lavorato durante l'anno insieme ai compagni esprimendosi con competenza e disinvoltura nella lingua italiana e inglese davanti a compagni e adulti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Salone polivalente
	Aula generica

● ESTATE IN MONTAGNA E ATTIVITÀ ESTIVE

Durante il periodo estivo la scuola propone attività ludico-ricreative fino al termine del mese di luglio. I bambini che lo desiderano possono partecipare ad una settimana di vacanza in alta montagna insieme ai propri insegnanti: gli ultimi tre giorni prevedono l'arrivo dei genitori che conddivideranno con i bambini e gli insegnanti gite, uscite, merende, feste serali con giochi, canti e divertimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Migliorare le relazioni e la collaborazione tra gli alunni e gli insegnanti. Vivere un'esperienza in autonomia in contesti non noti aumentando la propria autostima

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● SCUOLE IN FESTA

Sono tre giorni di grande festa organizzati dalla Scuola, a livello cittadino, alla quale partecipano tutti: genitori, bambini, ragazzi, insegnanti, personalità del territorio, cittadini castellani. Ogni anno la festa propone un argomento, oggetto di riflessione per i bambini. Dopo aver scritto alcuni pensieri, questi vengono legati a dei palloncini con i recapiti della Scuola, lanciati e lasciati trasportare dal vento. In questi anni i messaggi sono stati trovati in Austria e a Firenze ed hanno suscitato risposte di meraviglia e gioia riguardo all'iniziativa e al contenuto dei testi prodotti dai bambini. L'iniziativa prevede l'avvio della festa con la Santa Messa, momenti culturali come mostre o rappresentazioni, momenti di allegria e gioco nella forma di laboratori organizzati in piazza e aperti a tutti, la cena serale presso gli stand gastronomici e uno spettacolo realizzato dai bambini della scuola primaria.

Risultati attesi

Mantenere saldi i rapporti con il territorio e presentare le attività educative e formative della scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

territorio



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il Meteo a Scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscere cos'è la meteorologia e capire come si interpretano le previsioni del tempo è



importante perché gli eventi atmosferici condizionano la vita di ciascuno di noi. Affrontare tematiche legate all'atmosfera, alla previsione del tempo, alla professione del meteorologo fino al cambiamento climatico. Rafforzare la capacità di programmazione della didattica in ambito scientifico e fornire ai docenti strumenti innovativi e metodi efficaci di approfondimento, arricchendo l'offerta formativa relativa alle tematiche meteorologiche e climatologiche in collaborazione con lo staff di "Professional Aviation Academy" di Ozzano dell'Emilia

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO RELIGIOSO "SARTI DON LUCIANO" - BO1E014001

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

L'equipe pedagogica considera la valutazione come un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono di identificare l'efficacia delle strategie formative adottate ed eventualmente adeguare la progettazione.

Gli insegnanti propongono prove di verifiche scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto; decidono, in proprio o in team, la modalità di valutazione delle prove di verifica, preparano gli alunni alle Prove Invalsi, costruiscono e valutano, in proprio o in team, prove per alunni con disabilità tenendo presente i loro rispettivi P.E.I.; per gli alunni con certificazione di DSA, per i quali il Consiglio di classe predispone un Piano Didattico Personalizzato in cui vengono evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi; per alunni non italofoni per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato in cui siano selezionati contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti. In linea con quanto enunciato nelle Indicazioni Nazionali del 2012, la scuola conviene che:

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su



quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e la crescita del nostro sistema d'istruzione. L'istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento, finalizzata all'esclusivo superamento delle prove." Ogni alunno riceve una valutazione volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

La scuola assicura inoltre alle famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati degli alunni, in itinere, attraverso:

- 1) Condivisioni con le famiglie per aiutare gli alunni a migliorare il proprio rendimento;
- 2) Assemblee di classe in cui si spiegano il significato dei voti, le correzioni sul quaderno, le metodologie per le interrogazioni;
- 3) Colloqui individuali con le famiglie rispetto al percorso dei figli;
- 4) Colloqui con le famiglie per illustrare il documento di valutazione;
- 5) Comunicazione del voto conseguito nei diversi compiti scritti ed interrogazioni attraverso il diario.

La valutazione è quadrimestrale e tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche disciplinari ed interdisciplinari, di:

- punti di partenza individualizzati;
- progressi conseguiti durante il periodo;
- potenziale intravisto nell'alunno dagli insegnanti e percepito dall'alunno stesso;
- attitudini;
- atteggiamenti propositivi;
- motivazione alla ricerca di nuove strategie di studio;
- condizioni ambientali, fisiche ed emotive;
- efficacia dell'azione formativa;
- diagnosi di DSA
- certificazione di disabilità.

La valutazione tiene conto, in questo modo, non solo delle prestazioni; ma del percorso formativo visto globalmente e sotto l'ottica dell'impegno messo in atto



dall'alunno.

La valutazione degli specifici apprendimenti è proposta dal docente titolare della disciplina ed è condivisa con il Collegio dei Docenti.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE A.S. 2022-2023 DLS PTOF.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa, collegialmente dai docenti della classe, attraverso un giudizio.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile;
- atteggiamento nei confronti degli adulti e di tutti i compagni;
- impegno durante il lavoro a casa e a scuola.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola, impegnata nell'accompagnare ogni alunno a scoprire le proprie potenzialità e gli strumenti più appropriati per un apprendimento individualizzato, osserva e valuta non solo i risultati, ma i progressi generali dello studente continuando a sollecitarne l'auto-verifica. In tal modo si favorisce in ogni alunno un'approfondita conoscenza dei propri punti di forza e delle proprie fragilità. Tali fragilità non devono essere percepite dai bambini come "ostacoli", ma come stimoli per cercare con l'aiuto degli insegnanti nuove strategie di lavoro. Pertanto i nostri alunni, qualora questo impegno e questa propensione all'auto-ascolto, vengano dimostrati hanno diritto d'ammissione alle classi successive.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Consulenti Ausilioteca
Bologna

Esperti in Ausili

Specialisti Privati
(Logopedista,
Psicomotricista)

Logopedista e Psicomotricista

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Asl di Imola

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Fare Leggere Tutti

Formatori esperti in CAA



Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione rispetto alla qualità e alla reale attuazione del progetto di inclusione viene effettuata "in itinere" e parallelamente alla verifica degli obiettivi definiti nei PEI, nei PDP e nei progetti per alunni BES. Il livello di benessere dell'alunno e del contesto di classe sono i primi fattori osservabili. Alcuni obiettivi sono indicati come "a breve termine" e sono di facile verifica, altri legati soprattutto al contesto delle socialità e dell'educazione emotiva richiedono tempi di osservazione e attuazione dei progetti più lunghi e vengono quindi suddivisi, analizzati e verificati per gruppi di sotto obiettivi evitando così da un lato di prefiggersi obiettivi troppo alti e dall'altro di reputare poco valido un percorso che richiede in realtà solo maggior tempo di attuazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'intero team scolastico, dall'equipe dei docenti al personale volontario, è reso partecipe del progetto di inclusione e degli strumenti e delle modalità per realizzarlo. Il personale viene a tal fine formato a diversi livelli perché sia in grado relativamente al proprio ruolo di relazionarsi secondo modalità educativamente corrette.



Aspetti generali

La Scuola Don Luciano Sarti è composta da 2 sezioni complete quindi da 10 classi.

Il quadro orario è così distribuito:

7.30 - 7.50	Accoglienza: pre-scuola
7.50-12.50	Lezioni del mattino
12.50 - 14.00	Pranzo
14.00 - 16.00	Rientro o Doposcuola con gli insegnanti
16.00 - 18.00	Post Scuola

L'edificio ospita al piano terra e al primo piano le 10 classi (due corsi completi) della scuola primaria e al piano terra la scuola dell'infanzia.

Vi è inoltre un grande giardino con un campo polivalente e un giardino attrezzato con giochi per bambini.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

GESTORE Don Gabriele Riccioni	Il gestore della scuola è il Parroco protempore della Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Castel San Pietro Terme, rappresentante legale e garante dell'identità educativa. Con il Consiglio di Amministrazione indica le linee direttive con particolare riferimento agli aspetti amministrativi e gestionali.	1
DIRIGENTE Dott. Gabriele Ravaglia	Ha il compito e la responsabilità di organizzare e coordinare le attività della scuola. Cura la gestione da un punto di vista pedagogico, organizzativo e amministrativo. Promuove lo sviluppo culturale di ricerca della scuola, sostiene linee metodologiche e programmatiche condivise, attiva percorsi formativi che sostengono la crescita professionale dell'intero collegio educativo. Instaura inoltre un dialogo con le famiglie per un'alleanza educativa basata sulla fiducia che cresce e si consolida nel tempo. Presiede il Consiglio di Presidenza, il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, il Consiglio d'istituto.	1
TEAM DOCENTI	Agli insegnanti spetta il compito di promuovere la formazione integrale del bambino e di condividere la proposta educativa e culturale	16



della scuola. Agli insegnanti è richiesta un'aggiornata preparazione pedagogica e competenza professionale; una maturità umana e relazionale; la condivisione dei valori che stanno alla base del Progetto Educativo della scuola; consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza di vita; la disponibilità al lavoro collegiale a livello educativo e didattico; un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e le famiglie; una programmazione accurata e sistematica. Il Collegio dei docenti valuta i risultati didattici raggiunti e presiede alla traduzione operativa degli indirizzi educativi e culturali della scuola e ne progetta gli sviluppi; approva il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti, l'articolazione dei tempi e dei modi in cui viene articolata l'attività didattica, le adozioni dei libri di testo, il calendario scolastico, il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, le attività integrative, i viaggi d'istruzione e in generale, il piano dell'offerta formativa.

EDUCATORI

Affiancano gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno in tutte le attività della quotidianità. Offrono un ulteriore sguardo educativo su ogni singolo bambino e sul gruppo.

3

PERSONALE ATA

Collaborano con il personale educativo, permettono il normale svolgimento delle attività quotidiane negli spazi della scuola, si prendono cura delle attrezzature e della loro manutenzione e dei materiali.

2

PERSONALE
AMMINISTRATIVO

Gestisce l'organizzazione della segreteria didattica e amministrativa. Protocolla documenti

2



relativi alle famiglie e ad ogni alunno. Fornisce informazioni sulla scuola e fissa appuntamenti coordinandosi con Gestore e Dirigente. Dialoga con gli insegnanti in merito a buste paga e contratto di riferimento.

PERSONALE DI CUCINA

La refezione scolastica interna ha un ruolo fondamentale nell'alimentazione dei bambini che frequentano la scuola: essa fornisce il pasto principale della giornata, è un importante momento di socializzazione e aiuta a stabilire un corretto rapporto con il cibo. Preparano i pasti seguendo le indicazioni del menù scolastico, definito secondo gli accordi con l'ASL. Il personale di cucina ha il compito di offrire ai bambini pasti con materie prime scelte e fresche, ad adeguata temperatura, tale da garantirne la maggior qualità possibile.

3

Approfondimento

Il team docenti, o staff del DS, è suddiviso ulteriormente secondo mansioni interne, ridefinibili in base alle esigenze del Progetto Educativo .

Per l'anno 2022/2023

- Coordinamento attività Extra-curricolari: Fiorenza Belardetti
- Coordinamento continuità (scuola dell'infanzia e medie): Scalorbi Sara e Palmieri Stefano
- Aggiornamento e revisione documenti: Sara Scalorbi, Grazia Belingheri,



- Progetti Formativi: Gabriele Ravaglia
- Coordinamento nuove tecnologie: Sara Scalorbi,
- Aggiornamento: Silvia Strazzari
- Laboratori: Teresa Maffia
- Gestione Orario: Sara Scalorbi
- Coordinamento Team di classe:
 - 1A Majdouline Ouarch
 - 1B Fiorenza Belardetti
 - 2A Stefano Palmieri
 - 2B Sara Scalorbi
 - 3A Simona Strazzari
 - 3B Matteo Canè
 - 4A Strazzari Silvia
 - 4B Fiorenza Belardetti
 - 5A Francesca Avoni
 - 5B Gabriele Ravaglia
- Inclusione (DSA, BES, 104) Grazia Belingheri,
- Corncorsi: Avoni Francesca



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

In stretta collaborazione con la responsabile amministrativa Maria Galanti, Gabriella Capirossi partecipa alle attività di contabilità e protocollo all'interno della segreteria.

Maria Galanti

Protocollo, amministrazione dei contributi, gestione dei rapporti di manutenzione. Responsabile dei rapporti tra Insegnanti e consulenti. Fornisce informazioni e chiarimenti sul funzionamento della scuola, organizza in accordo con il Dirigente appuntamenti individuali con i genitori.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tale rete costituisce un punto di riferimento per la salvaguardia e la promozione dell'autonomia istituzionale, pedagogica e organizzativa delle singole istituzioni scolastiche, anche attraverso qualificati servizi di supporto e di coordinamento, sia per gli aspetti educativi che gestionali.



Denominazione della rete: FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tale rete costituisce un punto di riferimento per la salvaguardia e la promozione dell'autonomia istituzionale, pedagogica e organizzativa delle singole istituzioni scolastiche, anche attraverso qualificati servizi di supporto e di coordinamento, sia per gli aspetti educativi che gestionali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA PER DSA

Gli insegnanti collegialmente decidono ogni anno un corso di formazione da svolgersi all'interno del contesto scuola, tenuto da specialisti esterni, inerente al settore educativodidattico identificato come "da potenziare". Quello relativo all'anno in corso e parte del prossimo ha come area di rilevanza "Gli strumenti di Inclusione didattica". Inoltre ogni insegnante sceglie individualmente ulteriori corsi da seguire a titolo personale per rendere il proprio lavoro qualitativamente migliore e maggiormente produttivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Collegio dei Docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica Digitale e ambienti di apprendimento innovativi

Gli insegnanti collegialmente decidono ogni anno un corso di formazione da svolgersi all'interno del contesto scuola, tenuto da specialisti inerente al settore educativo didattico identificato come "da potenziare". Quello relativo all'anno in corso e parte del prossimo ha come area di rilevanza "Didattica Digitale e ambienti di apprendimento innovativi". Inoltre ogni insegnante sceglie



individualmente ulteriori corsi da seguire a titolo personale per rendere il proprio lavoro qualitativamente migliore e maggiormente produttivo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE IN SERVIZIO

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza, prevenzione, primo soccorso
---	--

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Approfondimento

Tutto il personale della scuola viene coinvolto nei corsi inerenti i temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso, per far fronte agli obblighi di formazione D.Lgs 81/2008.